



Ieri ● minima 12°  
● massima 30°  
Oggi il sole sorge alle 5.34  
e tramonta alle 20.45

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



Ventenne picchiato da coetaneo perché aveva una maglietta con una croce uncinata sul petto L'attacco sulla linea 93 dell'Atac

Identificate due persone del gruppo che pestò a sangue in pieno centro tre ragazzi: sono già noti per altri episodi di violenza

## «Sei uno dei naziskin» E lo aggredisce sul bus

«Bastardo, sei uno di quelli che hanno pestato quei ragazzi». Sul 93, un autobus dell'Atac, Andrea Alzetti si è scagliato contro Massimiliano Ghilardi che aveva una maglia con una croce celtica. Una risposta, preoccupante, all'aggressione di venerdì scorso, quando un gruppo di «naziskin» fascisti ha mandato all'ospedale tre ragazzi. Due persone di quel «comando» sono già state identificate dai carabinieri.

GIANNI CIPRIANI

La ha visto su un autobus della linea 93 dell'Atac Massimiliano Ghilardi, 19 anni, era in piedi a pochi metri da lui, vestito con una maglietta degli Eagles, corpa. Una maglietta apparentemente innocua ma con sopra impressa una croce celtica stilizzata, quasi mimetizzata nel disegno. Andrea Alzetti, 21 anni, ha immediatamente notato quel simbolo neonazista. Per lui era una provocazione, soprattutto dopo l'episodio di venerdì scorso, quando in piazza Capranica, all'uscita del cinema dove c'è il festival della fantascienza, un gruppo di sette-otto naziskin ha ag-

gredito con spranghe, bastoni e bottiglie tre ragazzi, mandandoli all'ospedale. Così Alzetti si è alzato e si è scagliato contro Massimiliano Ghilardi. «Sei uno di quelli che hanno picchiato quei tre, gli ha urlato. Poi lo ha riempito di pugni e calci». In quel momento sull'autobus c'era un carabiniere in borghese che ha assistito alla scena ed è intervenuto per far finire la rissa. Il conducente dell'Atac ha bloccato le porte, i due ragazzi sono stati fermati e portati negli uffici di via In Sedi del reparto operativo. Sono stati interrogati a lungo.

Gli investigatori hanno cercato di capire se effettivamente Massimiliano Ghilardi fosse uno dei componenti del «comando» di piazza Capranica. Non era così. A far scatenare la violenza era stata semplicemente una voglia di rivalsa che in alcuni ambienti giovanili si nutre nei confronti dei gruppi in odore di neonazismo dopo l'episodio di venerdì. A tarda serata i due sono stati rilasciati. Massimiliano Ghilardi, al quale i pugni avevano provocato lividi ed escoriazioni giudicati guaribili in quattro giorni, non ha voluto sporgere denuncia contro il suo aggressore.

Un segnale, la minitassa che è accaduta sull'autobus 93, preoccupante, perché rappresenta, a giudizio degli investigatori, il sintomo di rivivita giovanile che, dopo le spranghe dell'altra notte, potrebbe diventare più accesa. Esistono in città gruppi spontanei di metallari, skin heads e affini, che hanno il culto della violenza ed una simpatia irrazionale per il credo neonazista.



Andrea Sesti aggredito venerdì scorso da una banda di «naziskin»

### Interrogato l'uomo del sequestro di Sesti

«Piango di essere stato vittima di ingiustizie e devo richiamare l'attenzione sulle mie difficoltà», ha ripetuto al magistrato Domenico Curti, il pensionato dell'Autoviva che giovedì scorso prese in ostaggio 4 persone nella scuola materna di Sesti (nella foto un momento del sequestro). L'uomo è stato ascoltato ieri dal sostituto procuratore di Viterbo. Un colloquio breve che per il magistrato non ha fornito particolari novità sulla vicenda. Rinvia la decisione per la richiesta di perizia psichiatrica.

### Villa Glori Centro Aids A dicembre nuovo udienza

Con un rinvio lungo nei mesi, si è conclusa ieri l'udienza del Tar sul centro Aids di villa Glori. Fino all'11 dicembre, cost. i nove mesi che vivono nel centro della Caritas potranno stare tranquilli, anche se sulla sanatoria continua a pesare l'incertezza di un giudizio definitivo. La decisione del tribunale era attesa per ieri ma i giudici hanno preferito prendere tempo. Il comitato di spandimento da sempre ostile alla casa famiglia della Caritas, ha proposto di spostare la struttura sanitaria nel vecchio tiro al piattello, sempre ai Parioli, lontano dalla villa.

### Asili nido Sit-in delle mamme in Campidoglio

«Io vi darei un milione al mese per stare a casa a guardare i bambini. E la ricetta dell'assessore al personale, il dc Piero Meloni, spacciata ieri senza arrivare, davanti alla delegazione di mamme che protestavano in Campidoglio per le mense degli asili nido. Alla fine dell'incontro Meloni ha promesso che i pasti verranno garantiti dalla ditta vincitrice della gara a licitazione privata, che dovrebbe prendere il posto dell'Ente comunale di consumo.

### Bottaccioli (Dp) «Il questore offende le donne»

Ha inviato un telegramma al ministro degli Interni e spedito un'interrogazione al presidente della giunta regionale Bruno Landi. Francesco Bottaccioli, consigliere regionale di Dp, ha voluto così esprimere il suo scontento per le dichiarazioni del questore Umberto Invernizzi, che ha convocato nel suo studio i cronisti di zona per criticare il modo con cui avevano spogliato la violenza subito da Donatella alla stazione Termini.

### Domani Prati, Borgo e diomani sent'acqua

L'Acqa deve eseguire lavori urgenti nella zona via Andrea Doria e i sifoni dell'Acqua Marcia a Monte Mario. E i rubinetti delle case potranno allacciarsi. Domani, dalle 5 alle 24, mancherà l'acqua nel quartiere delle Vigne, Flaminio, Tiburtina basso (distretto degli Etri, Via A. Moro, via Anastasio II), zone Borgo Prati, porta Cavalotti, porta Salaria, Salaria, Acqua Neoviva, Forte Aniene.

### Ladispoli Accoltellato un polacco

È stato ferito al fianco sinistro, con un coltello da cucina, a piazza Martini Mercatelli, a Ladispoli. Kauba Rafal, 22 anni, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Bracciano dove, per fermare un'emorragia interna, ha subito un intervento di plastica degli Etri. Una banda di stranieri della zona, Rafal, tempo fa, era stato derubato, aveva riconosciuto il ladro e si era fatto restituire la refurtiva. Ma avrebbe, però, anche ricevuto una minaccia.

### In bilico una gru Tangenziale Est bloccata

La pesante base di 120 chili ha ceduto. La sommità della gru alta più di 40 metri ha oscillato. È la tangenziale Est, poco dopo le 22 di ieri sera, è stata bloccata al traffico nei due sensi di marcia. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco, la polizia e i vigili urbani. La gru che appesantisce il cantiere che sta costruendo il tratto cittadino dell'Autosstrada Roma-L'Aquila.

ROSSELLA RIPERT

## Dopo la denuncia del Codacons aperta un'inchiesta Dieci ville assassine messe sott'accusa dal giudice

Insecure, piene di insidie per chi le frequenta. Sono le ville comunali romane sulla cui situazione il giudice Giancarlo Armati ha avviato un'inchiesta preliminare. Nel mirino del magistrato, dopo la denuncia presentata dal Codacons, ci sono i dirigenti di due ripartizioni, la quinta e la decima, e l'assessorato ai giardini. Nei prossimi giorni il sostituto procuratore ascolterà l'assessore Gabriele Alciani.

ANTONIO CIPRIANI

Dieci ville comunali sotto accusa. Non c'è solo Villa Torlonia, dove nel crollo di un solaio pericolante nella Serrà, morirono sei, o la piccola Cristina Gonfiantini. Altre trappole mortali potrebbero nascondersi dentro altre ville. Pamphili, Chigi, Carpegna, Ada, Gordiani, Borghese, Palestra, Glori e Parco Virgiliano. E su queste situazioni, denunciate dal Codacons, il sostituto procuratore Giancarlo Armati ha deciso di vederci chiaro. Per ora nel fascicolo del magistrato c'è soltanto il dossier presentato dal Codacons: fotografie e disegni che illustrano lo stato di degrado nei 3300 ettari di ver-

de pubblico. Qual è la situazione che emerge? Che è possibile rischiare la vita giocando. Gli spazi giochi, devastati dai vandali, sono ormai zone di pericolo per i bimbi che il frequentano; scivoli e altalene cadono a pezzi. Sfortunato e nei progetti non esistono quasi più, neanche a ridosso delle scarpate o per separare zone frequentate dalla gente da fossati che sono vere e proprie trappole. Peggiora la situazione degli spazi erbosi. Ormai sono iniquamente pieni di sporcizia e siringhe lasciate dai tossicodipendenti. Di chi è la colpa di questa situazione di degrado? Per individuare un responsabile il magistrato ha deciso di ascoltare i dirigenti di due ri-

partizioni comunali, la decima, che si occupa dei progetti e la quinta che ha invece la responsabilità della realizzazione. Oltre ai funzionari delle ripartizioni il magistrato ascolterà i componenti dell'ufficio giardini. Per primo salta dal giudice Armati l'assessore all'ambiente Gabriele Alciani, liberale. Il sostituto procuratore sta muovendo queste indagini su diverse ipotesi di reato: in primo luogo per omissione di atti d'ufficio, quindi per quello maggiormente grave di concorso in omicidio colposo. Un reato quest'ultimo sul quale il Codacons ha denunciato il Comune, accusandolo della totale responsabilità dell'abbandono delle ville.



### Gabbiano aggredito dai topi

Ha pianato assetato, vicino ad una pozza d'acqua. Ignaro dell'agguato. Un gabbiano reale ieri è stato morso da quattro topi sul marciapiede del Lungotevere nei pressi del ponte Cavour, mentre stava tentando di placare la sete. Per fortuna una pattuglia di agenti del primo commissariato è riuscita a salvarlo mettendolo in fuga. I topi con improvvisate torce di giornali dati alle fiamme, il gabbiano ferito è stato consegnato alla protezione animali.

### Protesta del Mfd Pazienti «a secco» da mesi all'Umberto I per le tubature infette

Senza acqua calda e acqua potabile. Sarebbe difficile per chiunque, tanto più per chi è malato e ricoverato in ospedale. Da tre mesi, i degenzi della IV clinica chirurgica del Policlinico Umberto I, circa un centinaio di persone, sono rimasti «a secco». Le tubature idriche, ormai piuttosto datate, sono risultate infette ed è stato necessario un intervento di disinfezione, che è ancora in corso. È solo uno dei punti dolenti dell'ospedale segnalati in un documento del Movimento federativo democratico e del Tribunale per i diritti del malato, che da ieri stazionano nell'atrio della clinica cardiologica per protestare contro il protrarsi di una situazione di disagio per i degenzi. Restano «sul campo» fino a quando non sarà convocato un incontro con il rettore dell'Università «La Sapienza», Giorgio Tesce, e verranno affrontate le priorità indicate. In particolare, si chiede l'istalla-

## Alle 21 il concerto di Little Stevens «Per non dimenticare Tian An Men» Oggi tutti a San Giovanni

Piazza San Giovanni come la Tian An Men. Tutti i cartelli originali sostituiti da altri scritti in cinese, dibattiti, proteste, la gente in piazza. Continuano le manifestazioni contro il massacro degli studenti cinesi. E stasera tutti in piazza per il grande concerto di solidarietà. Sul palco Little Stevens, una grande rockstar per una grande manifestazione.

Per una sera piazza San Giovanni parla in cinese. Il culmine ci sarà alle 21, con il concerto di Little Stevens, ma già dal mattino tutte le targhe stradali e le insegne dei negozi sono state modificate dai giovani comunisti: via, i nomi tradiscono per far posto a quelli scritti in cinese. «Non dimenticare Tian An Men». Questo lo slogan che i giovani cantavano per tutta la durata della manifestazione. Incontri, dibattiti, interventi nelle strade e nelle piazze. Tutto per ricordare ancora il massacro degli studenti cinesi. Si sono fermate anche tutte le



Lacrima dopo la strage di Tian An Men

## Consigliere Pri a Frosinone «Mi iscrivo al Pci aggredito strumentalmente per i massacri cinesi»

Dal Pri al Pci. Questa la scelta compiuta nei giorni scorsi da Sandra Spaziani, consigliere comunale a Frosinone, eletta nell'85 nelle liste dell'Edera, che già aveva abbandonato, nel gennaio scorso. Ora la decisione di iscriversi al Pci. Sandra Spaziani, che è medico, in una sua dichiarazione afferma che «a convincerla a questo passo è stata un'attenta valutazione del quadro politico nazionale e locale». Molto ha conteso l'aggressione verso il Pci condotta dal pentapartito, per i massacri compiuti in Cina. «L'uso strumentale di questi fatti contro il Pci, che in tutta la sua lunga esperienza si è sempre battuto contro ogni ingiustizia e per la difesa dei principi della libertà, della democrazia e della non violenza», ha detto Sandra Spaziani «mi spinge dalla posizione di indipendente con più forza ad entrare nelle sue file come militante, che in questo momento vuol fare fino in fondo la sua parte in un partito impegnato a rinnovare le proprie idee e la concezione stessa della politica». Duro anche il suo commento sul crollo politico di centro-sinistra che fino ad oggi ha amministrato Frosinone, «un malgoverno perpetrato da decenni da parte di una coalizione di maggioranza attenta soprattutto alla difesa delle proprie poltrone». La sua adesione al Pci, spiega ancora Sandra Spaziani, è dovuta anche alla speranza che un'opposizione costruttiva possa facilitare la risoluzione dei problemi della città. «L'adesione al Pci di Sandra Spaziani», ha commentato Francesco De Angelis, segretario provinciale del Pci, «è un fatto importante e significativo soprattutto per il momento in cui avviene, ed è il riconoscimento del ruolo e delle battaglie politiche che hanno in questi mesi, anche qui a Frosinone, reso sempre più visibile il nuovo corso politico del Pci».

inchiesta  
Oratori dietro l'angolo  
A PAGINA 18